

invade il prete giovane solo perché questo lo sfida: «Prendi me!». Invece, Amorth-Crowe si trova di fronte a un bambino posseduto non si sa come. Il diavolo, poi, passa disinvoltamente alla di lui sorella - teenager trojetta-style - senza che questa abbia fatto o detto alcunché.

Esilarante il bolso Crowe-Amorth che, mandato in Spagna per il caso urgente, ci va in vespa (!). E poi, la sagra del luogo comune: il passato nella Resistenza, l'abbazia medievale infestata (non se ne può più...), un grande amore nel passato del prete-spalla (etero, per fortuna, e tra adulti), l'Inquisizione spagnola «punto più nero della storia della Chiesa». Sì, per un regista americano, cui un Franco Cardini, debitamente consultato, avrebbe spiegato come proprio l'Inquisizione spagnola risparmiò alla penisola iberica le guerre di religione e la caccia alle streghe, tutti fenomeni di area nordeuropea: l'ultima strega fu bruciata in Svizzera a fine Settecento, e giusto perché nella Svizzera calvinista non poteva esserci l'Inquisizione.

Nel film Crowe spiega dottamente che l'Inquisizione spagnola parte nel 1475. Forse ho capito male io, ma mi risulta che i Re Cattolici solo dopo avere completato la Riconquista della Spagna ai musulmani, nel 1492, chiesero al papa il permesso di introdurre l'Inquisizione onde liberarsi di quanti, adesso, erano indotti a fare i furbi battezzandosi di corsa. E il papa tibò, finché non riuscì a imporre il domenicano Torquemada che, essendo di origine ebrea, avrebbe dato garanzie di imparzialità. Insomma, vent'anni dopo. Chicca finale: Amorth-Crowe, invasato a sua volta, si impicca (ma sopravvive). Il vero Amorth, prete cattolico, sarebbe morto posseduto pur di non commettere suicidio, peccato mortalissimo. Insomma, che dire? Se avete voglia di vedere uno stravagante pot-pourri accomodatevi, ma per quanto riguarda il tema Amorth- l'esorcista, è meglio che leggete i suoi libri.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 30 minuti) dal titolo "Padre Gabriele Amorth, l'ultimo esorcista" si può vedere la puntata di Indagine ai confini del sacro su Tv2000 con interviste a Padre Gabriele Amorth.

<https://www.youtube.com/watch?v=IpuwJQ1wRRg>

5 - CITTA' DI 15 MINUTI: PROVE DI TOTALITARISMO VERDE

A Roma tutti i servizi dovranno essere vicino casa: sembra bello, ma sarà il modo per impedire la libera circolazione di Alessandra Nucci

Un'iniziativa per trasformare radicalmente l'organizzazione di città grandi e piccole sta attraversando il mondo da Parigi a Melbourne, ma i media, tolte poche testate "ribelli", non ne parlano. Il progetto, battezzato "Città di 15 minuti" dalla sindaca di Parigi Anne Hidalgo, mira a ridisegnare i quartieri ed avvicinare i servizi essenziali ai residenti, in modo tale che siano raggiungibili a piedi o in bici grosso modo in 15 minuti, allo scopo di migliorare sia l'aria sia la qualità della vita, e soprattutto salvare il pianeta dalla "terribile" CO2.

Detta così sembrerebbe un progetto per niente controverso. Invece la cosa ha scatenato proteste, soprattutto nel Regno Unito, dove i manifestanti contro la "Città di 15 minuti" si sono uniti alle proteste contro l'Ulez (Ultra Low Emission Zone) di Londra che chiude il traffico a veicoli che non incontrino determinati standard. Definito da Nigel Farage un sistema "che susciterebbe l'invidia di Pyongyang", la "Città di 15 minuti" prevede infatti che i residenti di un dato quartiere debbano avere il permesso per poter uscire dal suo perimetro in auto. Per Oxford, la città in cui il progetto è più avanzato, sono previsti ad esempio 100 permessi all'anno, superati i quali le auto verranno multate con sanzioni pesanti (si parla di 100 sterline ad infrazione).

SEMBRA BELLO, MA...

A Roma, dove realizzare la "città dei 15 minuti" è uno degli obiettivi principali enunciati dal Sindaco Roberto Gualtieri, la protesta si è incendiata, ed è arrivata fin sotto le sue finestre, per via della creazione di un'immensa zona verde dotata di 51 varchi, da cui si prevede di escludere, a partire da ottobre, con sanzioni applicate da novembre, in modo progressivo tutte le auto che non corrispondono a certi parametri ecologici.

Di fronte a vibranti contestazioni il Comune di Oxford ha fatto un

1. ARISA "SCOMUNICATA" DAL MOVIMENTO LGBT - I cattolici dovrebbero imparare la lezione: Arisa non ha rinnegato l'ideologia lgbt+, ma si è azzardata solo a gettare un ponte dialogante con la Meloni per avvicinarla al mondo gay, eppure è stata esclusa dai pride - di Tommaso Scandroglio

2. SI PUO' VOTARE UN POLITICO ERETTICO? - Il vescovo Pappalardo smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici - di John Horvat

3. L'UCCISIONE DI GIULIA TRAMONTANO: IL PROBLEMA NON SOLO GLI UOMINI, SONO ANCHE LE DONNE - Perché anziché scegliere un bravo ragazzo, con un utile lavoro e che ritiene un valore la castità... alcune donne sono invece attratte dagli uomini pericolosi? - di Roberto Marchesini

4. L'ESORCISTA DEL PAPA E' LA SAGRA DEL LUOGO COMUNE - Russell Crowe che interpreta padre Amorth banalizza la realtà delle possessioni e non perde l'occasione per promuovere dei falsi storici contro la Chiesa (VIDEO: Intervista a padre Amorth) - di Rino Cammillieri

5. CITTA' DI 15 MINUTI: PROVE DI TOTALITARISMO VERDE - A Roma tutti i servizi dovranno essere vicino casa: sembra bello, ma sarà il modo per impedire la libera circolazione - di Alessandra Nucci

6. GERMANA COUSIN, LA SANTA DI CUI ABBIAMO BISOGNO - La giovane pastorella morta di stenti dopo una vita di umiliazioni è un luminoso esempio di santità valido anche ai nostri giorni - di Suor Maria Teresa Ribeiro Matos

7. OMELIA CORPUS DOMINI - ANNO A (Gv 6,51-58) - Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno - da Il settimanale di Padre Pio

824
n.824 del 7 giugno 2023
www.bastabugie.it

Oltre le notizie per scoprire la verità

BASTA BUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

101,17). Se io sono unito a Gesù e anche tu lo sei, ne consegue che, nel Signore, siamo una cosa sola. Per questo motivo, i cristiani di santa vita, anche se si vedono per la prima volta, si sentono uniti da un vincolo di carità ed è come se si fossero da sempre conosciuti. L'Eucaristia annulla le distanze: uniti a Gesù, saremo un cuore e un'anima sola. Quanto triste è invece lo spettacolo di tanti cristiani che tra di loro non si sopportano e parlano male l'uno dell'altro! In questo modo, nella pratica, rinnegano la loro fede. In questa solennità siamo chiamati a fare un serio esame di coscienza su quella che è la nostra carità. Se amiamo l'Eucaristia, che è il Corpo di Cristo, non possiamo non amare i nostri fratelli, che formano il Corpo mistico di Cristo. Ogni volta che riceviamo Gesù, ogni volta che ci avviciniamo a Lui, presente nel Tabernacolo, noi ci rendiamo vicini a tutti i fratelli, in modo particolare a quelli più cari al nostro cuore e a quelli più cari al Cuore di Gesù. Da questa solennità, inoltre, deve scaturire il vivo desiderio di ricevere spesso la Comunione, in grazia di Dio, permettendo la Confessione e frequentando la grazia più bella con cui abbiamo la nostra anima ed è la gioia più grande che possiamo dare al Cuore di Gesù.

comunicato in cui chiarisce che non sono previste barriere fisiche all'uscita di auto (anche se già adesso in alcune strade ci sono dei fittoni mobili - bollards - non a caso oggetto di sabotaggi notturni) ma solo telecamere in grado di leggere le targhe per applicare le multe. Chi avesse finito i permessi, rassicurano, potrà sempre uscire dal perimetro assegnato seguendo un determinato percorso più lungo.

Queste assicurazioni però non hanno ancora rasserenato gli animi di chi rifiuta il concetto stesso del dover chiedere un permesso per muoversi liberamente con l'auto, soprattutto a leggere i traguardi dichiarati dal Consorzio di Sindaci C40, basati sulle mete dell'Agenda 2030 dell'Onu. Come illustrato dal sociologo canadese Jordan Peterson, si punta: a ridurre l'assunzione calorica procapite a 2500 calorie al giorno entro i prossimi 15 anni, ad assicurare che i ceti inferiori, che comprendono tutti all'infuori dell'élite, non possano prendere l'aereo più di una volta ogni tre anni, ad eliminare il 90% delle auto private per costringere la gente a utilizzare trasporti pubblici, ove esistenti, invariabilmente onerosi in termini del tempo richiesto, e a limitare la quantità di viaggi possibili al di fuori del proprio quartiere.

LE CITTÀ DI 15 MINUTI

L'esperienza dei lockdown per la pandemia ha indubbiamente reso malfidati rispetto alle autorità molti cittadini che una volta sarebbero stati più fiduciosi nelle soluzioni calate dall'alto a problemi globali. Ad esempio, c'è già chi ironizza che per Parigi, che per i Giochi Olimpici del 2024 chiuderà 185 chilometri di strade e installerà le necessarie telecamere di controllo, sarebbe assurdo, passato l'evento, ripristinare la situazione iniziale anziché lasciare in essere delle zone di esclusione utili a separare la plebe dai variamente "autorizzati".

Inoltre, le campagne mediatiche che in nome di una scienza ufficiale, durante la pandemia, hanno censurato opinioni discordanti, anche autorevoli, bollandole come "disinformazione", hanno indotto molti ad ascoltare per la prima volta la voce di chi spiega che la CO2 non è cattiva bensì vitale per la vegetazione, il che invaliderebbe la base stessa per ogni restrizione alla libertà di movimento delle persone.

Ma le città di 15 minuti (che cambiano nome in 20 minuti o 30 minuti per le zone dove le distanze sono maggiori), potrebbero

SENAGO, IL PROBLEMA DEGLI UOMINI E' IL RIFIUTO DELLA VIRILITÀ

Solo con l'educazione si argina l'aggressività maschile e la si dirige verso l'aggressore a difesa di donne e bambini (invece la modernità spinge l'uomo a sfogare le proprie emozioni)

di Roberto Marchesini

<https://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7453>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 3 giugno 2023

4 - L'ESORCISTA DEL PAPA E' LA SAGRA DEL LUOGO COMUNE

Russell Crowe che interpreta padre Amorth banalizza la realtà delle possessioni e non perde l'occasione per promuovere dei falsi storici contro la Chiesa (VIDEO: Intervista a padre Amorth) di Rino Cammilleri

Ho visto L'esorcista del papa con Russell Crowe per dovere d'ufficio. Infatti non mi piace l'horror e, sul tema esorcismi, gli unici film che val la pena sono quelli della saga Conjuring, che sono tratti da storie vere. Invece, ne L'esorcista del papa di vero non c'è niente. Solo il nome di padre Gabriele Amorth. E basta. Nemmeno il protagonista è credibile, sarebbe stato meglio l'attore che fa Padre Brown nei telefilm, molto più somigliante all'originale. Nel film salvo solo lo scontro tra prelati progressisti che non credono al diavolo (perciò, neanche al Vangelo, e non si capisce perché non cambino mestiere) e l'esorcista, supportato - bontà sua - dal papa (Francisco Nero, tutti gli altri attori sono di seconda fila). E, ma sì, salvo anche l'uso del latino, nell'esorcismo.

Nel film, «Amorth» dice che il latino è più efficace, ma una buona consulenza gli avrebbe fatto dire che senza latino non funziona proprio: è e rimane la lingua sacra dei cattolici, così come i musulmani hanno l'arabo e gli ebrei l'ebraico antico. E si guardano bene dal privarsene. La buona consulenza ce l'aveva il capostipite del genere, L'esorcista di William Friedkin, dove il diavolo infesta la giovane Regan perché questa si era messa a giocare con una Tavola Ouija. Infatti, nessuno può essere invasato senza invito: il diavolo non può toccarti se non lo chiami tu. E nel film-capostipite

«In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo [ovvero di Gesù] e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda» (Gv 6,53-55).

Giustamente, l'Eucaristia è stata definita come il Sacramento del' amore. Gesù non poteva darci prova più grande del suo amore che donandosi a noi sotto le sembianze di un po' di pane e di un po' di vino. L'Eucaristia è Gesù vivo e vero, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Tale mutazione di sostanza avviene durante la Santa Messa, quando il sacerdote, dopo aver invocato la discesa dello Spirito Santo sul pane e sul vino, pronuncia le parole della Consacrazione, dicendo: «Questo è il mio Corpo... questo è il mio Sangue». In quel momento avviene il miracolo più grande che si possa immaginare: il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. E Gesù, tutto intero, è presente in ogni frammento di Pane e in ogni goccia del Vino consacrato.

Più di mille anni fa, un sacerdote stava celebrando la Santa Messa e, proprio al momento della consacrazione, fu colto dal dubbio se veramente il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue del Signore. Proprio allora, Dio volle dimostrare con un miracolo evidentiissimo la verità di tale dottrina, trasformando anche visibilmente il pane in carne e il vino in sangue. La cosa più strabiliante è che, a distanza di oltre mille anni, si possono ancora vedere questa carne e questo sangue che hanno le caratteristiche di una persona viva. Questo Miracolo Eucaristico è custodito a Lanciano, in Abruzzo, ed è sempre meta di numerosi pellegrinaggi. L'Eucaristia ci rende una sola cosa con Gesù. Al momento della Consacrazione, Gesù viene nel nostro cuore e quello è il momento più bello e prezioso della nostra giornata. In quel momento, come insegna san Giovanni Maria Vianney, noi e Gesù siamo come due candele che si fondono insieme e alimentano un'unica fiamma. In quel momento, la nostra preghiera si unisce a quella che Gesù rivolge incessantemente al Padre a nostro favore, e così possiamo ottenere le grazie più grandi.

Inoltre, l'Eucaristia ci rende una cosa sola anche tra di noi. Questo aspetto è messo in luce dalla seconda lettura di oggi, quando san Paolo afferma: «Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, da parte degli organizzatori, di dirmi di non presentarmi al Pride adesso sono solo insulti pesantissimi da parte di alcuni di voi che vivendo e spero che col tempo potremo di nuovo comunicare. Per ragazze mi spiace immensamente per il momento che stiamo su Instagram la cantante ha risposto con sobrietà: "Cari ragazzi INCLUSIVITÀ A SENSO UNICO proprio lei che è stata madrina del pride 2022. questo evento le hanno fatto sapere che non è più persona gradita, presente come guest star al pride di Milano, gli organizzatori di dialogo con lei per farle aprire gli occhi. Ciò nonostante, Arisa ha subito la purga arcobaleno e quindi, dato che doveva essere Meloni?". Ha solo detto che è comprensibile, ma non giustificabile. Note: Arisa non ha detto "Abbasso i diritti dei gay ed evvia la tempo e dialogo". bene per tutti e quattro i figli, magari penalizzandone uno. Ci vuole ma ne ha quattro e allora sembra che lei faccia cose che vadano severa e spaventata. Una madre che non è solo madre di un figlio, cazzimma e noi serve una persona così. Le sue non sono posizioni aperte, però secondo me lei si comporta come una mamma molto persona avessero la pazienza e l'amore di farle capire certe cose, rivendicazioni LGBT e la premier Meloni: "Mi piacerebbe che le cantante Arisa dichiarare con coraggio in merito al rapporto tra le I cattolici dovrebbero imparare dal mondo LGBT. Leggere Invece... l'intransigenza dei principi, ma per pura fedeltà alla Verità. Però i cattolici dovrebbero imparare dagli Lgbt a diffendere Meloni, pur non condividendo il pensiero sui "diritti Lgbt". E quanto è successo ad Arisa, che ha espresso simpatia per la di Tommaso Scandroglio

I cattolici dovrebbero imparare dal mondo LGBT. Leggere Invece... l'intransigenza dei principi, ma per pura fedeltà alla Verità. Però i cattolici dovrebbero imparare dagli Lgbt a diffendere Meloni, pur non condividendo il pensiero sui "diritti Lgbt". E quanto è successo ad Arisa, che ha espresso simpatia per la di Tommaso Scandroglio

stata esclusa dal pride

dialogante con la Meloni per avvicinarla al mondo gay, eppure è l'ideologia lgbt+, ma si è azzardata solo a gettare un ponte I cattolici dovrebbero imparare la lezione: Arisa non ha rinnegato

I - ARISA - SCOMUNICATA DAL MOVIMENTO LGBT

Germania, Finlandia, Francia, Olanda...

Non solo: se guardiamo al nostro paese scopriamo che, ogni anno, gli uomini vittima di omicidio sono più o meno il doppio delle donne; quest'anno, addirittura, due terzi. Eppure, non ho mai sentito parlare di «emergenza maschiicidio». La vita degli uomini, giornalmisticamente parlando, vale meno di quella delle donne? Scopriamo anche che circa 1/3 degli omicidi compiuti in ambito familiare o affettivo hanno come vittima un uomo... tutti omicidi commessi in coppie gay maschili (il che aprirebbe a ulteriori domande), oppure anche le donne uccidono all'interno di una relazione di coppia?

IL MITO DEL BELLO E DANNATO

Ultima domanda e poi taccio. Le donne non hanno nessuna voce in capitolo quando inizia una relazione? Voglio dire: è l'uomo che sceglie la donna o è reciproca, la cosa? Perché in questo caso mi chiedo: queste donne non sono in grado di scegliersi un uomo che non sia potenzialmente «pericoloso» (narcisista, traditore, inaffidabile...)? In questo caso, forse, sarebbe meglio per loro tornare al patriarcato e lasciare la scelta del fidanzato al padre. Oppure (e mi pare proprio questo il caso) alcune donne sono attratte da uomini «pericolosi»?

Diciamolo: il bravo ragazzo, con un umile lavoro fisso, magari credente o addirittura cattolico, che ritiene un valore la castità, che si tiene lontano dai guai... è la seconda scelta di molte donne. Il top di gamma è il ribelle tipo James Dean, il selvaggio tipo Marlon Brando, il vampiro, il bello e dannato, il bohémien romantico e disperato. Questo è il risultato di due secoli di romanzi e film romantici, questo è quello che propone come modello maschile di successo la società moderna. Non mi riferisco solo ai vari «tronisti» televisivi: penso anche al tipo di uomo premiato dalla nostra legislazione. Esatto, mi riferisco alla solita legge 194/1978 nella quale l'uomo responsabile, che vuole prendersi cura del proprio figlio è punito mentre ad essere premiato è il «mascalzone», che si è divertito e lascia nelle peste la donna. Con il plauso delle cosiddette «femministe».

Nota di BastaBugie: si può leggere un altro articolo di Roberto Marchesini che sviluppa le precedenti argomentazioni, cliccando sul link sottostante.

essere solo un passaggio verso la riorganizzazione sognata dai fautori del governo mondiale, se si considera il progetto di TriState City, la megalopoli progettata per una fetta di Europa del Nord che dovrebbe coprire l'Olanda e debordare in Belgio e in Germania. Il sito del governo olandese nega che questo progetto possa avere alcun legame con le politiche contro l'uso dell'azoto in agricoltura del governo Rutte - defenestrato, non a caso, alle ultime elezioni - che minacciano la sopravvivenza stessa dell'agricoltura.

Ancora più avanti, in senso tecnologico, è il progetto The Line, lanciato nel 2021 dall'Arabia Saudita, che prevede una città di lusso ma senza auto, che si stenderà per 170 km in mezzo al deserto, dietro a mura alte 500 metri, invisibili perché coperte da uno specchio. All'interno 9 milioni di Neomiani, così chiamati dal nome dato a questa nuova località, potranno spostarsi da una parte all'altra della città in pochi minuti grazie ad un treno ad alta velocità.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 5 giugno 2023

6 - GERMANA COUSIN, LA SANTA DI CUI ABBIAMO BISOGNO

La giovane pastorella morta di stenti dopo una vita di umiliazioni è un luminoso esempio di santità valido anche ai nostri giorni di Suor Maria Teresa Ribeiro Matos

Le finestre alte e strette, le ampie torri e la facciata murata per metà davano un aspetto di fortezza alla piccola chiesa medievale di Santa Maria Maddalena, nel villaggio francese di Pibrac.

Il villaggio si trovava a pochi chilometri dalla grande e sviluppata città che dominava il sud della Francia e che aveva accumulato molta fama nel corso dei secoli: Tolosa. Tra gli innumerevoli avvenimenti che componevano la sua storia, c'era stata la partenza per la Prima Crociata del suo conte, il non poco ambizioso Raimondo IV; aveva poi assistito agli innumerevoli colpi inferti nelle sue vicinanze dalla spada di Simon de Montfort in lotta contro l'eresia catara; e in seguito era stata anche teatro di battaglie sanguinose tra cattolici e ugonotti protestanti.

Tuttavia, questi episodi - e moltissimi altri - avevano poco effetto sulla vita semplice di campagna degli abitanti di Pibrac. Il

UNA REALTÀ DOGMATICA DA CUI I CATTOLICI DOVREBBERO PRENDERE SPUNTO

Qualche riflessione su questa vicenda. La realtà LGBT è dogmatica perché predica verità definitive e inconfutabili. Chi mette solo in forse uno di questi dogmi, seppur alla lontana, merita la scomunica. Arisa non ha fatto nulla di tutto questo, ma

inconciliabili con le rivendicazioni del mondo LGBT. con questa destra è impossibile il dialogo perché sono su posizioni non ci sono stati i nostri applausi? e poi prosegue dicendo che "Ognuno è libero di cambiare idea ma non puoi meravigliarti se Arriva la replica di Vladimir Guadagno, in arte Vladimir Luxuria: Vi ama lo stesso, ma voi pensate di no".

perché non la pensa esattamente come voi, magari quella gente li ricchezza. Me l'avete insegnato voi. Non condannate la gente opinioni, di esperienze e di modi di vedere la vita. La diversità è di salutarvi un'ultima cosa la voglio scrivere: la diversità è fatta di la cantata che sempre nel suo post su Instagram aggiunge: "Prima non discriminazione a carattere unilaterale. E dello stesso avviso quelle degli altri. E una inclusività a senso unico, un dovere di differenze da accogliere e da tollerare sono le proprie, non certo tolleranza. Ma è noto che per gli ideologi di ogni genere le uniche Contraddittorio, ma non usuale, questo trattamento per Arisa della mia vita".

dalla parte di questa comunità e continuerò a starci fino alla fine che io non sono una voltabandiera, sono quindi amici che sono dei diritti della comunità LGBTQ+ è vero: vorrei che fosse chiaro poi che ci siano difficoltà sull'accettazione e sul riconoscimento A Domenica in ha pure aggiunto: "Ho detto che la Meloni mi piace, frequentando gli amici di sempre e mi farò raccontare".

anguro davvero dal profondo del cuore. Io continuerò a vivere e di realizzare i vostri sogni legittimi per essere felici. Ve lo divertitevi anche per me, vi auguro di trovare un piano di svolta ton bellissimo: "Mi dispiace davvero tanto. Buon Pride a tutti, da qualsiasi". Questa la sua conclusione scerata da qualsiasi un trattamento così esclusivo, credo che non parteciperò neanche volentieri, però se ho fatto qualcosa di così tanto grave da meritare possiamo in qualche modo mettermi in imbarazzo, io sarei venuta di Milano a causa dell'ipotesi che alcuni membri della comunità

ostacolarci. Nel Vangelo, Gesù dice chiaramente: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6,51). Vangelo. Il persistere che Gesù vuole essere il nostro cibo che ci sostiene deve colmarci di gratitudine e di gioia. Con questa affermazione, Gesù dice apertamente che la mamma che nutrì gli israeliti nel deserto era solo un'ombra rispetto alla realtà. Il vero pane è Lui, è il Signore, e solo cibandoci di Lui avremo la Vita eterna. Poco dopo infatti

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno da Il settimanale di Padre Pio

7 - OMELIA CORPUS DOMINI - ANNO A (Gv 6,51-58)

Fonte: Araldi del Vangelo, giugno 2021

Concludiamo, così, riflettendo su quanto sia opportuna, anche per il nostro travagliato XXI secolo, l'esclamazione uscita dalle labbra di Papa Gregorio XVI quando venne a contatto con i documenti per la beatificazione della pastorella di Pibrac: "E la santa di cui avevamo bisogno".

bestiame, le difficoltà climatiche per i raccolti e, a volte, la guerra assorbivano completamente quella gente. Un'esistenza dignitosa e pia sostenuta da un lavoro onesto era tutto ciò che desideravano. Finché un pomeriggio del 1644, un evento modificò la routine del villaggio e, successivamente, lo rese famoso fino ai confini del mondo cattolico.

UNA SCOPERTA ECCEZIONALE

Guillaume Cassé lavora con impegno sul pavimento della chiesa di Pibrac per rimuovere una spessa lastra. Una pia parrocchiana è deceduta e i suoi parenti desiderano che il corpo riposi nel sacro recinto in attesa della resurrezione finale. Dopo numerosi colpi e molto sforzo, il becchino conficca di nuovo il suo piccone, facendolo penetrare in profondità e staccando la pietra dal suolo. Improvvisamente, si sente un grido di stupore che attira tutti i presenti presso l'apertura. Contemplano qualcosa di prodigioso e spaventoso allo stesso tempo: il corpo di una fanciulla giace lì in perfetto stato. Sembra così viva che tutti percepiscono il segno rosso che il piccone di Guillaume ha lasciato sul suo viso. Che miracolo!

La notizia si diffonde presto nel villaggio e tutti accorrono curiosi. Chi era quella Santa, nata nel loro ambiente, ma delle cui virtù non si erano nemmeno resi conto? Alla fine, alcuni di maggiore esperienza e di età avanzata la riconoscono: è Germana Cousin, la povera pastorella scrofolosa che era morta più di quarant'anni prima.

Anche senza sapere molto di come era vissuta o di quello che aveva fatto, la gente la tolse da terra e cominciò a venerarla su un lato del tempio, non avendo il minimo dubbio che tanta pace, serenità e giovialità potessero emanare solo da un corpo la cui anima era molto vicina a Dio e alla Santissima Vergine.

Ma, allora, chi era quella giovane, tanto attraente quanto sconosciuta?

UNA VITA DI STENTI E MALTRATTAMENTI

La Storia non registra con sicurezza il nome dei genitori di Germana, ma si sa che apparteneva alla famiglia Cousin, proprietaria di una fattoria a Pibrac.

Oltre al suo braccio destro atrofizzato, la cui deformazione si poteva constatare nel suo corpo angelico, Germana aveva sofferto

avrebbe scritto alla collega: «Sono libero». A quanto pare, la solita storia di un uomo che vede le donne come un oggetto del quale liberarsi a piacimento, soprattutto se sono di ostacolo a nuove avventure sessuali, viaggio, carriera.

Il brutale episodio ha scatenato una ridda di commenti contro gli uomini: egoisti, assassini, pericolosi eccetera eccetera. Generalizzazioni per cui ogni uomo sarebbe, in potenza, come questo Alessandro Impagnatiello: tutti gli uomini sono inaffidabili, virtualmente pericolosi. Tutto chiaro e semplice come ogni problema nel mondo moderno: ci sono i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. In questo caso, i cattivi sono gli uomini.

OMICIDI DI SERIE A E B

È possibile complicare un pochino il quadro con qualche riflessione a caldo?

Dunque, valgono le generalizzazioni, come abbiamo detto. Ma non tutte. La scrittrice Francesca Totolo ha pubblicato sul suo profilo Twitter questo post: «Dall'inizio del 2023, secondo il portale "Femminicidio Italia", il 44% (7 su 16) dei femminicidi è stato commesso da stranieri, l'8,5% della popolazione residente». Quindi, se proprio volessimo comunque generalizzare, ma senza estremizzare, potremmo pensare che il problema riguarda i maschi stranieri; e smetterla di accusare i maschi italiani.

Questo sguardo potrebbe spingere a qualche riflessione sugli sberchi di clandestini che, ad ora, hanno già raggiunto la cifra record di cinquantamila soggetti; pur essendoci un governo che aveva promesso nientemeno che i blocchi navali. Cosa ne è di queste persone (quasi esclusivamente giovani maschi) una volta giunti in Italia? Trovano lavoro e una casa, inserendosi pacificamente nella nostra società? Cioè trovano lavoro in un paese che ha una disoccupazione (ufficiale) dell'8%? Trovano casa anche se gli affitti (così dicono i media) sono impossibili per uno studente? E poi: come mai non si è scatenato tutto questo can can quando Pamela Mastropietro fu struprata, uccisa, fatta a pezzi e (probabilmente) mangiata? Ah, già! Perché in quel caso l'emergenza era il razzismo, non il femminicidio...

Tra l'altro, diverse statistiche indicano che l'Italia (nonostante il contributo degli stranieri) ha un tasso di «femminicidio» tra i più bassi in Europa; notevolmente inferiore rispetto ai paesi «avanzati» e civili del nord Europa come i paesi baltici, Svizzera,

alle umiliazioni, sia difendendo come guerrieri la gloria di Dio". nostro le virtù di Santa Germana, sia chinando il capo di fronte dobbiamo essere miti come agnelli. Allora avremo imitato a modo tratta di problemi di amor proprio o di rivendicazioni personali, Dio viene toccata, dobbiamo difenderla come leoni. E quando si di disprezzo, se non di odio. [...] Tuttavia, quando la gloria di di vizi e deviazioni del suo tempo. Non di rado diventa oggetto contro i poteri della sua epoca, remando contro la marea crescente le amicizie più solide si sgretolano. Deve lottare apertamente egli vede formarsi intorno a sé le inimicizie più grauate, mentre Cousin. Molto spesso negato, malvisto, isolato e perseguitato, rappresentare davanti al suo secolo le virtù di Santa Germana consapevole del suo valore, non dimenticando, però, di cattolico dei nostri giorni deve essere orgoglioso, combattivo, Olivera, indicandola come modello per noi, commenta: "Il E in questo senso che ritrendosi a lei il dott. Plinio Corrè de sociali: presso il Cuore di Dio!

UN ESEMPIO PER I NOSTRI GIORNI
Nel lungo periodo che precedette la glorificazione terrena della Santa, Dio non si stancò di rivelare al mondo, attraverso incessanti prodigi, il valore della sua anima generosa e disinteressata. E i malavvisti capivano questo perfettamente. Quando scoppiò la Rivoluzione Francese, il Comité de Salut Publique fece gettare quel corpo verginale e luminoso in una fossa di calce. Perché la Rivoluzione, che si schierava in difesa dei diritti del popolo, non fece di quella pastorella povera, malata ed esclusa un suo idolo? Perché, prima di tutto, Germana aveva combattuto e vinto in un campo molto più sublime di quello delle questioni sociali: presso il Cuore di Dio!

In casa cattolica invece capita l'opposto. Oggi sotto questo tetto cattolica, gli altri sono intrasiggenti e quindi non cristiani, dunque sono ipso facto fuori dalla Chiesa. Oggi il credente può essere abortista e cattolico, omosessualista e cattolico, pro-antianista e cattolico, divorzista e cattolico, amante delle provette in cui si distillano bimbi e cattolico, anticongestionalista e cattolico, abusatore seriale della liturgia e cattolico, sincretista religioso e cattolico, ambientalista, femminista, liberista, vetero comunista e cattolico. Ma se sei fedele alla dottrina, allora non sei cattolico. Non è possesso di sostituzione: il cattolico è sparito ed è stato sostituito da tutti questi loschi figure che si attribuiscono titoli di cattolicità in modo arbitrario.

Ecco perché, per fare un esempio recente recente, possiamo avere "Nessuno ha intenzione di rimettere in discussione la 194" e il SPAZIO SOLO AL DISSENSO

La cantante abbia cambiato idea. Ecco perché Luxuria sostiene che "lur" e quindi la pensa come lui. Perché esiste l'equazione "chi parla con l'avversario è uguale a volta nemico del popolo, il popolo gay e trans. Questo accade affitto e la legge sull'omotopia - ecco che, Arisa è diventata a sua - a torto dato che appoggia tutte le loro istanze eccetto l'utero in che nell'immaginario collettivo arcobaleno la Meloni è il nemico avvicinata alle gate istanze dei manifestanti del pride. Ma dato di e azzardata solo a gettare un ponte dialogante con la Meloni per

testimonianza di Françoise Pères, una donna di settantasette anni che, da bambina, aveva assistito al ritrovamento del corpo e aveva sentito il racconto di coloro che avevano conosciuto Germana e

Avendo archiviato tutto, Padre Morel invia il dossier a Roma attraverso un padre cappuccino. Passano decenni e non si riceve nessuna risposta... Cosa è successo? Solo molto più tardi si seppe che il materiale era andato perduto e non raggiunse mai la sua destinazione. Molte altre battaglie dovettero essere combattute prima che, nel XIX secolo, Gregorio XVI riprendesse il processo e Pio IX lo concludesse con la solenne canonizzazione nel 1867.

Il presidente e sua moglie conoscono certamente il valore politico di apparire pubblicamente come cattolici. La signora Biden, ad esempio, si è presentata di recente a una cerimonia in Africa, discutendo di contracccezione mentre portava un rosario cattolico al collo. Neppure il signor Biden perde occasione per presentarsi come cattolico.

Ciò di cui la Chiesa ha bisogno ora più che mai è la chiarezza. Come ha detto il vescovo Paprocki, il tempo delle conversazioni private è finito. Egli fornisce un modello eccellente per portare alla luce del sole questioni di grande importanza.

Immaginare un presidente eretico alleggerisce l'aria pesante del dibattito e scioglie il teatrino delle figure "cattoliche" che tradiscono l'insegnamento della Chiesa. Nel frustrare ogni tentativo di confondere le acque, il modello Paprocki mette in chiaro che, a meno che non si pentano, il presidente e altri come lui devono essere trattati come eretici separati dalla Chiesa. Non possono più usare la loro identità cattolica come una copertura per portare avanti i loro programmi progressisti.

Tali programmi devono essere visti per quello che sono: cattive opinioni che portano alla distruzione di vite umane innocenti e alla perdita di molti. Per il bene dei fedeli e dei non nati, gli eretici devono essere denunciati pubblicamente.

Fonte: Tradizione famiglia proprietà, 23 marzo 2022

3 - L'UCCISIONE DI GIULIA TRAMONTANO: IL PROBLEMA NON SOLO GLI UOMINI, SONO ANCHE LE DONNE

Perché anziché scegliere un bravo ragazzo, con un umile lavoro e che ritiene un valore la castità... alcune donne sono invece attratte dagli uomini pericolosi?

di Roberto Marchesini

Così, il corpo della ventinovenne Giulia Tramontano è stato trovato. Femminicidio, si strilla ovunque; del bambino che aveva in grembo, pare, importa poco. Il fidanzato trentenne, che lavorava come barman in un locale di lusso e che, oltre alla convivenza con Giulia, aveva una seconda relazione con una collega ventenne, viene descritto come narcisista amante della bella vita. Aveva già un figlio di sei anni con un'altra donna. Dopo aver ucciso Giulia

una terribile malattia, la scrofolosi. A quel tempo, questa malattia era incurabile e, essendo contagiosa, portava alla bambina, oltre alla sofferenza fisica, il disprezzo e il trattamento disumano da parte della sua matrigna.

Tra le umiliazioni che questa le infliggeva c'era il divieto di avvicinarsi alla tavola della famiglia e la costrizione a dormire in un angolo del corridoio o addirittura nella stalla, da dove doveva uscire la mattina presto per passare la giornata nei campi a badare al gregge. Questo era l'unico compito per il quale era giudicata capace e che aiutava oltretutto a tenerla lontana da casa. Nei mesi di freddo o di caldo indossava sempre gli stessi vestiti e le veniva dato solo un pezzo di pane da mangiare.

Per tutto il giorno, Germana guidava il gregge attraverso la foresta di Bouconne o per i prati vicino al villaggio, assicurandosi che nessuna pecora si allontanasse o fosse attaccata dai lupi. Chiunque l'avesse incontrata in quei momenti non avrebbe potuto farsi un'idea di quanto sofferisse. Sempre allegra, nobile e generosa, la pastorella non passava le sue ore di solitudine pensando alle tristezze e alle difficoltà della vita. Lontana dalle agitazioni del mondo, dall'euforia delle passioni e dalle ambizioni umane, coglieva l'occasione per contemplare le meraviglie del creato che riflettevano così bene Dio e sua Madre, a cui la giovane dedicava un affetto speciale.

Tuttavia, non erano rare le giornate che finivano in botte e punizioni da parte della matrigna, che scaricava il suo cattivo umore sull'innocente bambina.

L'AMORE A GESU' SACRAMENTO E MARIA SANTISSIMA

Se gli abitanti di Pibrac vedevano poco Germana e non sapevano quasi nulla delle sue occupazioni, in un luogo era sicuro che avrebbero potuto trovarla tutti i giorni: la chiesa parrocchiale. Quando sentiva le campane che chiamavano i fedeli presso Dio, la pastorella affidava il gregge a un conoscente - e quando non trovava nessuno che l'aiutasse, affidava le pecore ai suoi compagni celesti - e si dirigeva senza attardarsi alla celebrazione dell'Eucaristia.

Anche senza studi, la bambina sapeva discernere il valore infinito del Santissimo Sacramento, non trovando nessun motivo sufficientemente valido per perdere quell'ora di comunione con il suo Divin Modello, lì presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. E si rallegrava di poterLo ricevere in ogni giorno di festa.

Il vescovo Thomas Paprocki ha recentemente evidenziato una crisi nella Chiesa con il suo articolo intitolato "Immaginare un cardinale eretico". Il dotto canonista ha esposto magistralmente il suo caso citando le posizioni di un "ipotetico" cardinale (tratte da un articolo scritto dal cardinale vescovo di San Diego Robert McElroy, senza citarne il nome). Non ci vuole molta fantasia per applicare ad altre figure gli stessi principi che il vescovo indovida, naturalmente, questa applicazione deve essere usata con giudizio, per evitare che diventi una caccia alle streghe accusando chiunque di eresia. Ma il vescovo di Springfield, Illinois, ha dimostrato

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

2 - SI PUO' VOTARE UN POLITICO ERETICO?

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 1° giugno 2023

In casa cattolica questo non avviene proprio perché, come accennato, ormai tutto si tiene, anche gli oppositi. Di là, nel mondo gay e trans di certo non avrebbero invitato un tipo come Zuppi ad inviare un messaggio per sostenere la marcia, bensì lo avrebbero bandito per sempre per mancanza di coerenza, somministrandolo di post al vertice, chiamandolo a pubblica gogna sui media, chiedendo e richiedendo fino allo sfinimento di ritirare, di scusarsi, di piangere amare lacrime di pentimento, di giurare che la 194 è una legge orribile e va abolita al più presto, sempre però nella consapevolezza che tutto questo sarebbe stato insufficiente per un qualsiasi perdono, per una qualsiasi remota speranza di riabilitazione, ma più che sufficiente per creare preziose occasioni per ribadire un pensiero fieramente pro-life.

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

Il vescovo Paprocki smaschera i finti cattolici che di cattolico hanno solo l'etichetta che amano esibire esclusivamente per motivi politici
di John Horvat

